



Il bullismo

Il bullismo è un'oppressione, psicologica e fisica permanente, che viene fatta da una persona o gruppo ad un'altra che appare più debole. Questo fenomeno in età evolutiva non è certamente nuovo: riferendoci in particolare a quello scolastico, potremmo dire che ha la stessa età della scuola. Come ogni altro fenomeno sociale, il bullismo ha una natura dinamica e tende a modificarsi nel tempo, in linea con i cambiamenti del contesto sociale cui si riferisce. Tali modifiche riguardano sia i comportamenti inclusi nella definizione, sia i mezzi utilizzati per metterlo in atto.



Il bullismo è un comportamento aggressivo tra bambini o giovani, che si verifica a scuola, in contesti di comunità o in qualsiasi altro luogo di socializzazione.

Tale comportamento ha lo scopo di

- **Intenzionalità** (*scopo di offendere o di arrecargli danno*),
- **Persistenza** (*ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo*),
- **Asimmetria** *di potere (disquilibrio e disuguaglianza, il bullo che agisce è più forte della vittima che non è in grado di difendersi)*,
- **Tipologie** (*l'attacco può essere anche di modalità verbali di tipo diretto, offese e minacce, e con modalità di tipo psicologico e indirette, esclusione, diffamazione*),
- **Natura sociale** (*e molto comune che durante l'episodio abbiano altri compagni che possono assumere un ruolo di rinforzo, spettatori o complici*)

Il fenomeno del bullismo può includere:

- **Violenza fisica, *colpi, pizzicotti, morsi, spintoni*;**
- **Esclusione intenzionale o frequente da parte dei coetanei;**
- **Molestie sessuali ;**
- **L'uso di insulti o prese in giro ;**
- **Minacce e ricatti ;**
- **Espressioni offensive *nei confronti di nazionalità, religione, disabilità, identità sessuale della vittima* ;**
- **Furto o danneggiamento *di oggetti personali della vittima* ;**
- **Isolamento intenzionale da parte degli amici ;**
- **Diffusione di voci maliziose e false ;**
- **Cyber bullismo= si riferisce ad un "danno intenzionale e ripetuto inflitto attraverso l'uso di nuove tecnologie**

Il bullismo può essere:

diretto: cioè caratterizzato da comportamenti che comportano il contatto diretto tra il bullo e vittima



indiretto: ossia in assenza di uno scontro frontale tra bullo /vittima



Caratteristiche del bullo

- Aggressivo, con un basso livello di autostima, impulsivo e con una scarsa empatia per le loro vittime.
- **I bulli presentano numerosi problemi comportamentali, che li rendono incapaci mettere in atto cooperazione e pro-socialità nei confronti dei coetanei.**
- **Alcuni studi ritengono che i bulli non comprendono le emozioni e il dolore che procurano alla vittima.**



Caratteristiche vittima di bullismo

Le caratteristiche che facilitano la possibilità di subire atti di bullismo sono:

- difficoltà di apprendimento;
- rendimento scolastico particolarmente buono;
- scarse abilità sociali;
- problemi comportamentali .



Secondo uno studio condotto da Cullis, un gran numero di vittime di bullismo hanno le caratteristiche che hanno in comune il fatto di rendersi “diversi” dagli altri studenti e allontanarli dai modelli socialmente accettati dal gruppo

Le vittime di bullismo all'interno dell'ambiente scolastico sono divise in due categorie.

Le vittime conformi o obbedienti sono più frequenti. Si tratta di persone ansiose e insicure che tendono a isolarsi, scoppiano in lacrime quando vittimizzate, non accettano l'uso della violenza e, proprio “bloccati” dall'insicurezza e dalla mancanza di autostima, non reagiscono quando sono attaccati.

Le vittime provocatorie pur non essendo molto frequenti, richiamano l'attenzione del bullo con comportamenti fastidiosi o provocatori, caratterizzati da una combinazione di ansia e aggressività.

Schwartz, Dodge, Pettit e Bates (1997) affermano che le vittime provocatorie / aggressive possono aver subito un trattamento ostile e violento all'interno della propria famiglia.

Gli altri protagonisti sono:

gli spettatori sono quelli che assistono e rinforzano il comportamento del bullo (incitando, ridendo, ecc.)

“bulli passivi” simpatizzano e sostengono il bullo nelle sue prevaricazioni.

Vi sono anche quelli che sostengono e quelli che intervengono che sono gli “esterni” o spettatori. Ci sono altri che non approvano le prepotenze, ma non intervengono a difesa della vittima per paura di diventare vittima, i così detti “maggioranza silenziosa”



IL BULLISMO: Il fenomeno nelle indagini di Eurispes e Telefono Azzurro

2000-> Anno in cui si affrontò per la prima volta il tema del bullismo.

- opzione “Diffusione di informazioni false o cattive su di te”, la quale indica il numero più alto di atti di bullismo tra bambini (**22%**) e adolescenti (**26,6%**).
- Cresce l’indifferenza, **19,5%** rimane indifferente dinnanzi a un atto di bullismo, **20,3%** disapprovano ma non intervengono.
- **9%** timore ad identificare l’autore delle violenze subite.

Nel 2000 appare il tema della “prevaricazione tra i bambini”, nel 1° Rapporto Nazionale sulla condizione dell’infanzia e dell’adolescenza;

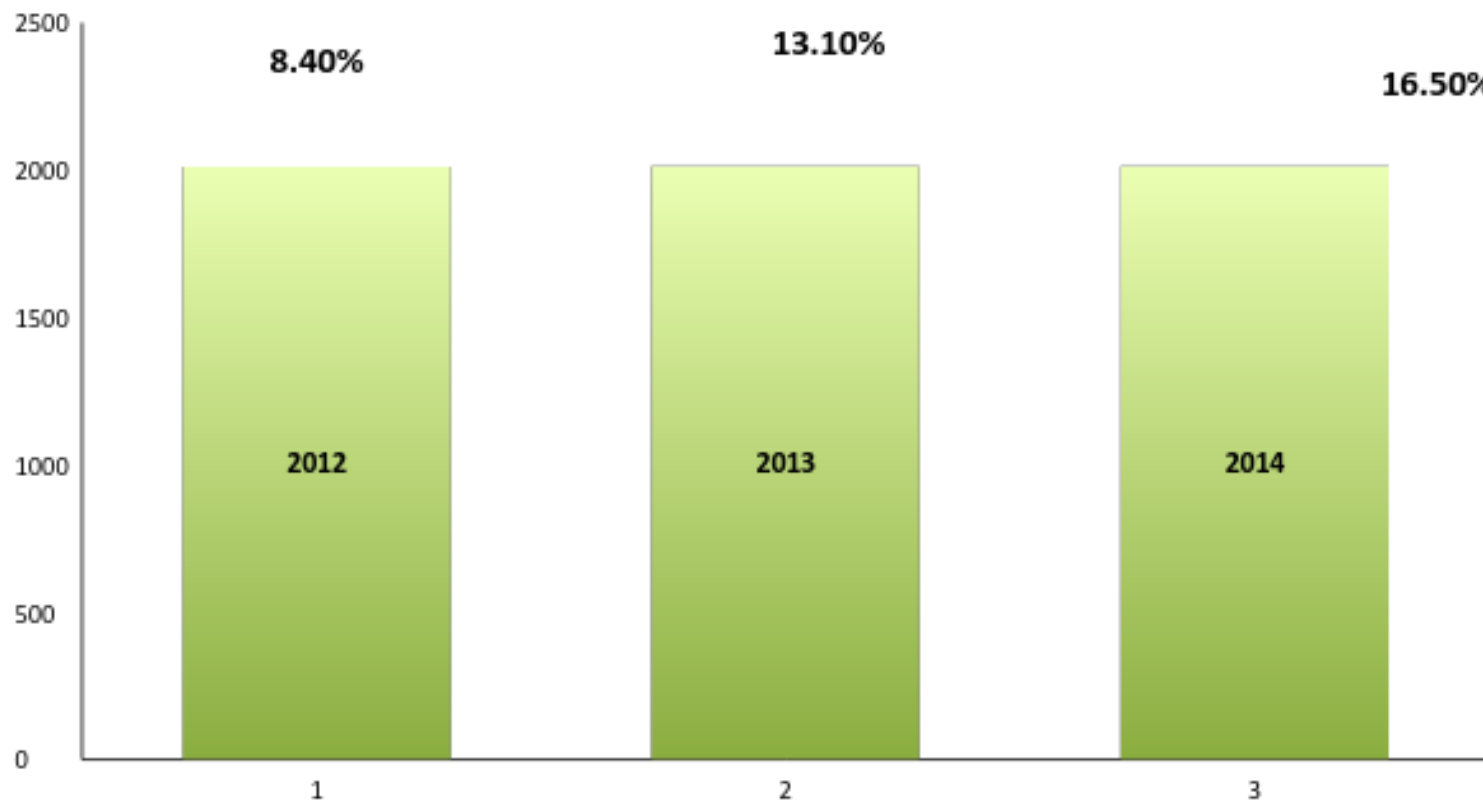
Nel 2002, nel 3° Rapporto Eurispes – Telefono Azzurro, vengono riportati i risultati più significativi riguardo il bullismo; alla domanda “Ti è mai capitato di picchiare o minacciare qualcuno?”

il **55,3%** dei bambini e il **63,8%** degli adolescenti ha detto Sì , **33,4%** dei bambini maschi dichiara di aver assistito ad atti di bullismo.

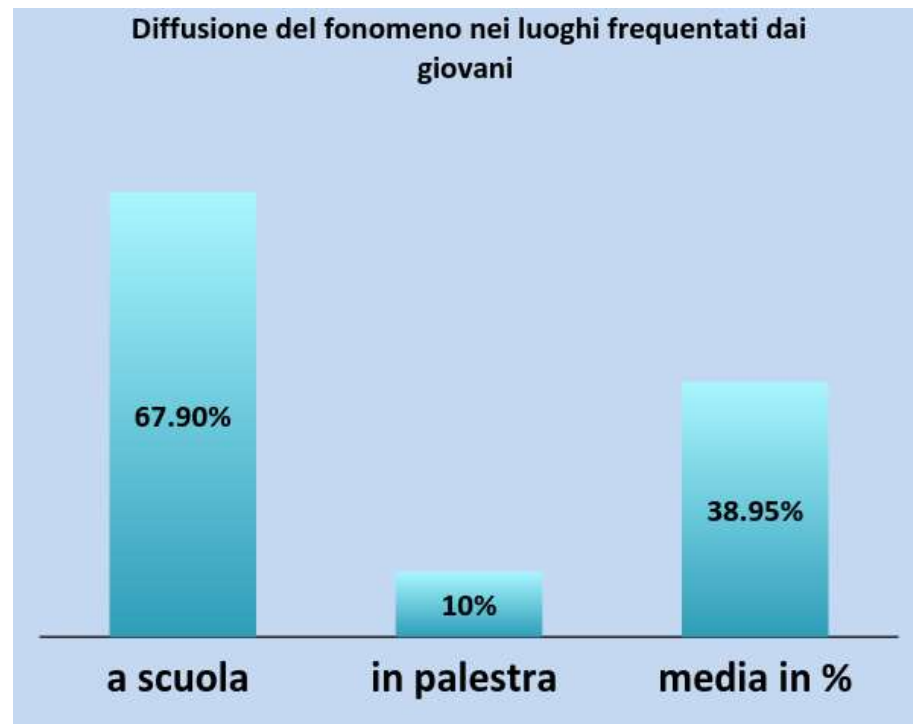
Aumenta la categoria dei bambini che rimangono indifferenti (del **5,1%** nel 2008 al **11,1%** nel 2009), e di quelli che si divertono (dal **9,5%** nel 2008 al **13%** nel 2009).

- Anche tra gli adolescenti l’indifferenza è la reazione che si manifesta più frequentemente (**19,5%**).

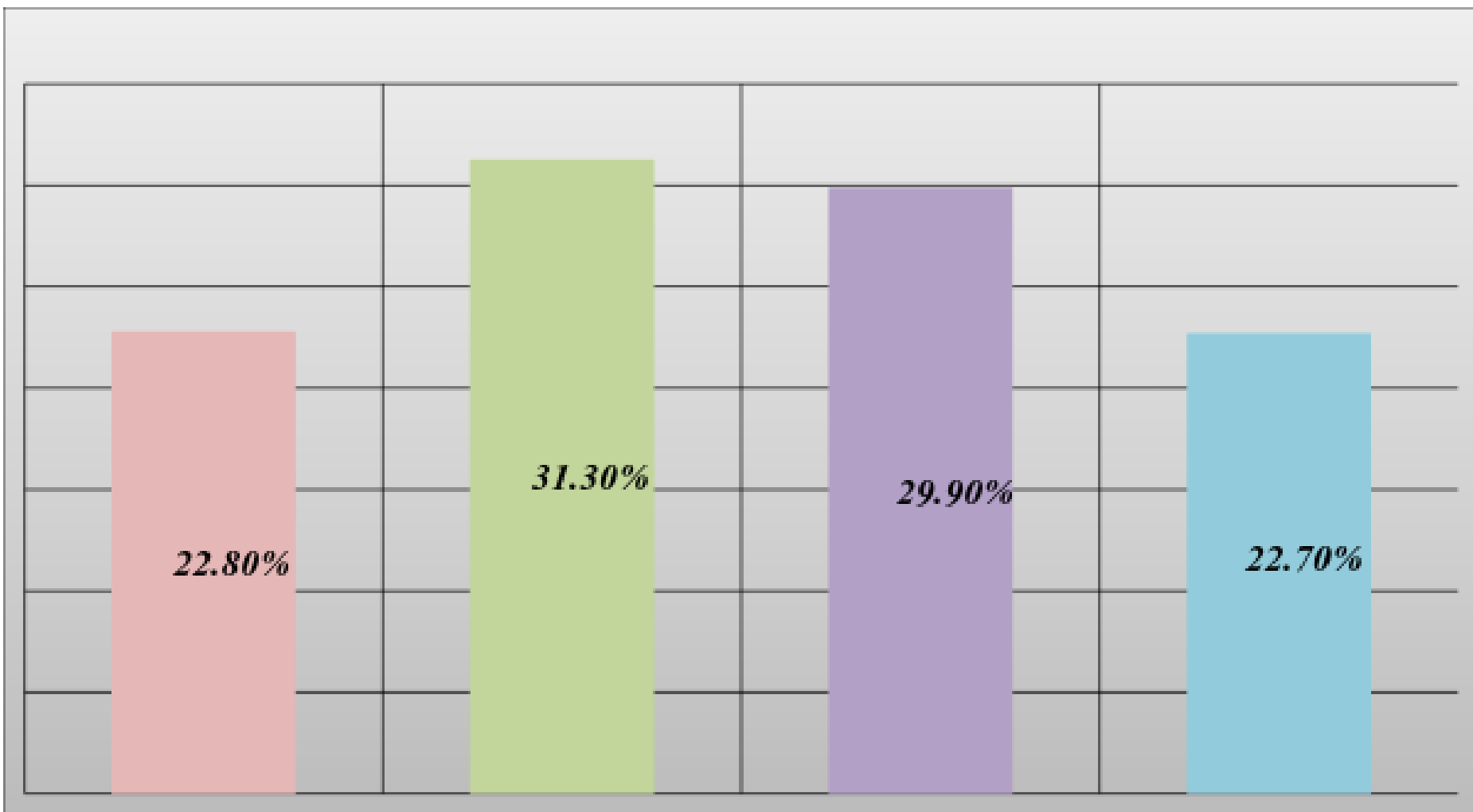
La diffusione e l'aumento del fenomeno del bullismo negli ultimi anni, secondo le analisi condotte dal Telefono Azzurro su 1500 ragazzi dai 12 ai 18 anni.



Analisi condotta nel mese di novembre 2012 in 23 scuole a 1500 ragazzi dagli 11 ai 19 anni di età

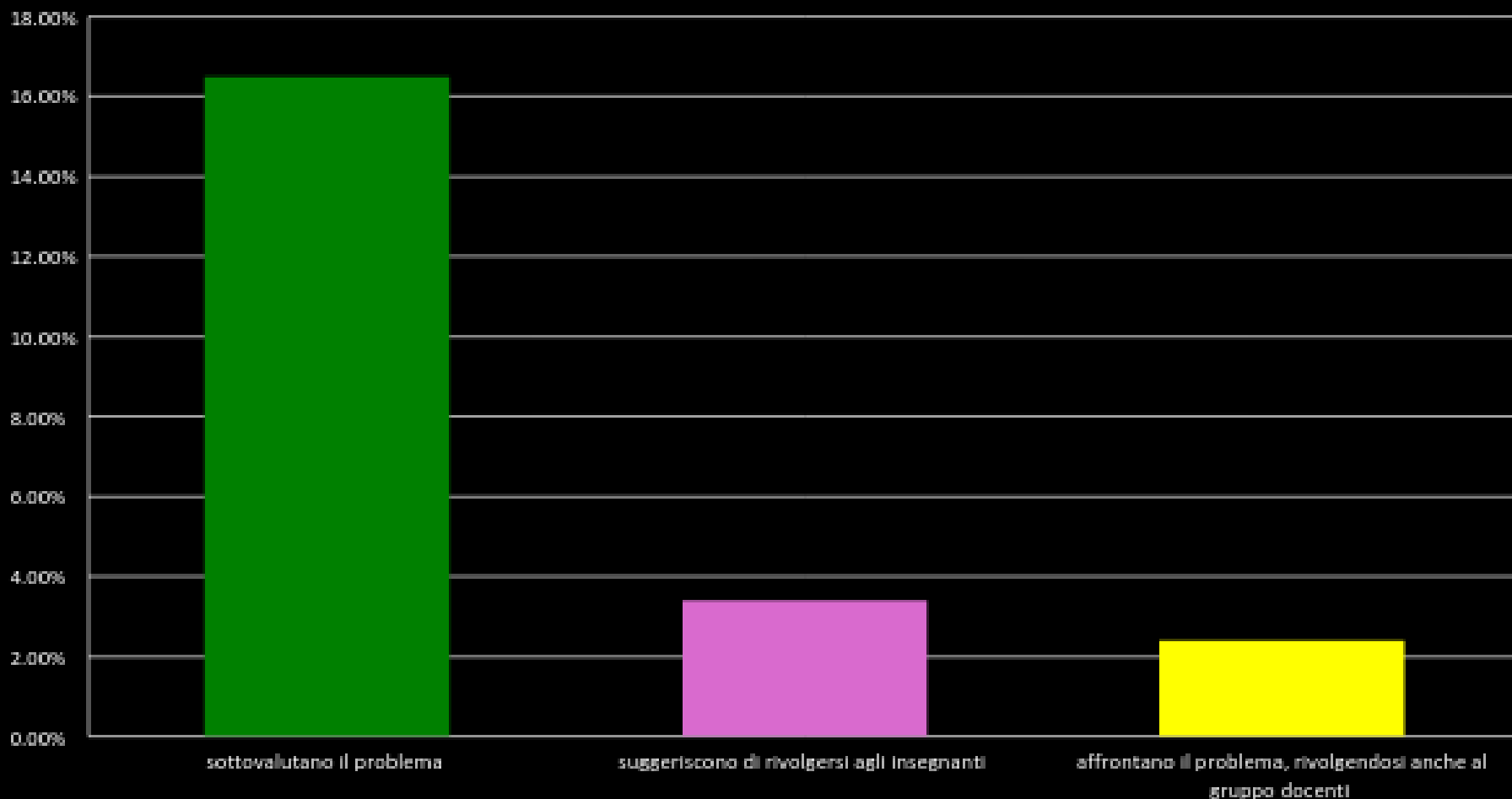


Reazioni al bullismo di un'analisi condotta su 1500 studenti nel 2013

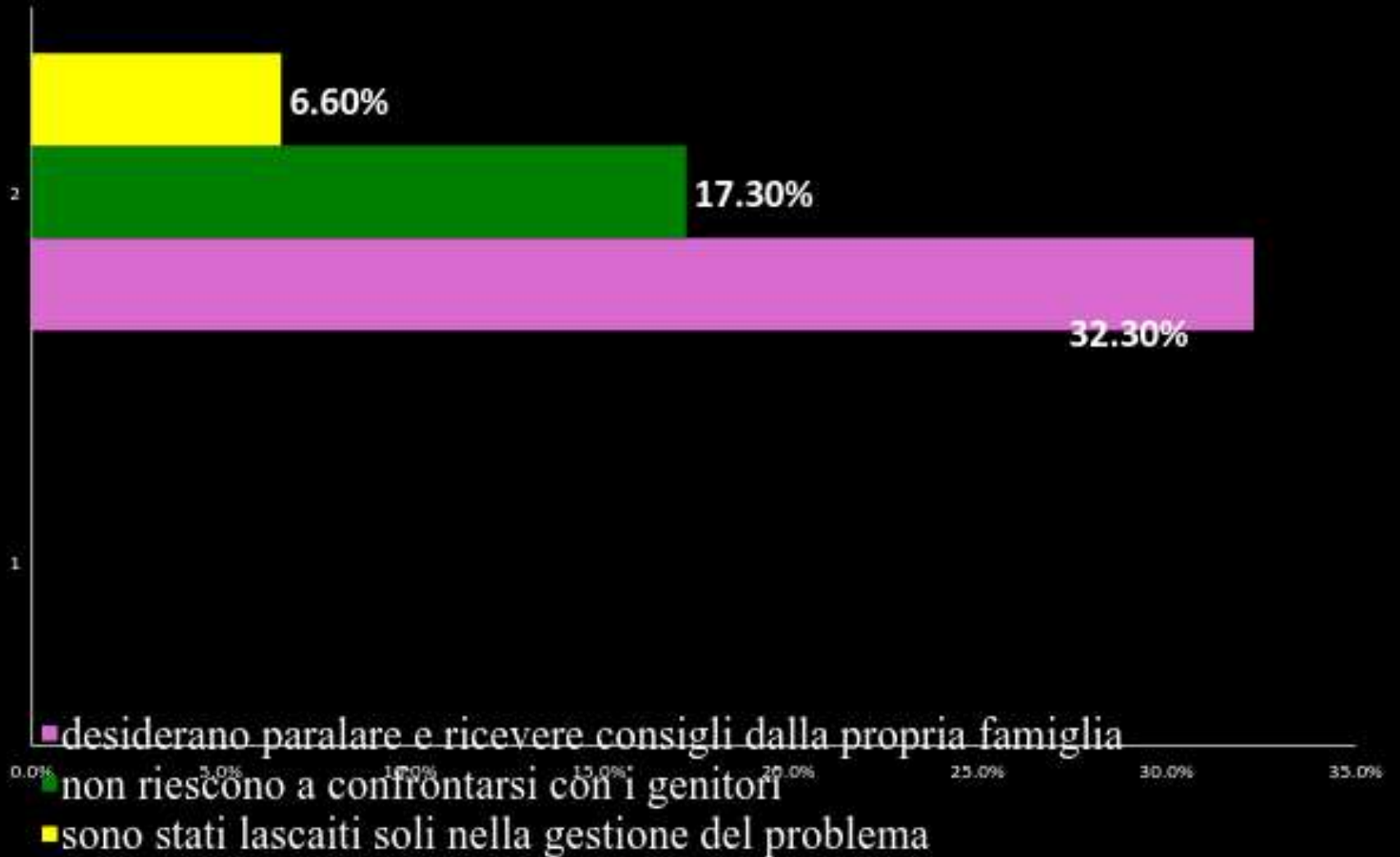


Difficoltà di comunicazione da parte dei giovani e di intervento da parte delle famiglie

Come affrontano il problema i genitori



come affrontano il problema i ragazzi





*Prima ti ignorano, poi ti deridono,
poi ti combattono. Poi vinci....*

*Per me è sempre stato un mistero
perché gli uomini si sentano
onorati quando impongono delle
umiliazioni ai loro simili.*

*“Il bullismo spezza i rami più
belli che un ragazzo o una
ragazza possiede. Poi il
tempo passa e nasce un fiore
nuovo. Chi non si arrende
vince sempre, il futuro che
aspetta non lo si può
deludere.”*



Alessia Saini

Lodovico Loreti

Clara Puglisi

Giovanni Del Bianco

Chiara Primucci